Nuovo studio: il caffè riduce fino al 70% rischio malattie epatiche

caffe-1d3b3097

Il **caffè** ha **effetti positivi sulla salute del fegato**, in particolare sulla **riduzione (fino al 70%) del rischio di malattie epatiche** come tumore al fegato e cirrosi. E' quanto evidenzia il nuovo report scientifico elaborato dall'**Institute for Scientific Information on Coffee (Isic)**, in occasione della tavola rotonda "**Looking after the liver: coffee, caffeine and lifestyle factors**", tenutasi a Londra. A soffrire di malattie del fegato in Unione europea - ha sottolineato **Graeme Alexander**, docente presso lo University College London - sono circa 29 milioni persone; in particolare, l'epatopatia cronica è la quinta causa più comune di morte. Le ultime ricerche evidenziano che il consumo di caffè è associato a una **riduzione del rischio di tumore al fegato fino al 40%**.

Studi italiani e statunitensi affermano che il consumo è sistematicamente associato a una **riduzione del rischio potenziale di cirrosi dal 25% al 70%**. C'è poi un'associazione inversa fra il consumo di caffè e il rischio di malattia epatica cronica, con una riduzione del rischio del 25-30% per chi ne fa un basso consumo e con una possibile ulteriore riduzione fino al 65% per 4-5 tazze al giorno.

"C'è un continuum di effetti favorevoli del caffè sulla fisiologia e sulla patologia del fegato", ha detto **Carlo La Vecchia**, Ordinario di Statistica Medica e Epidemiologia dell'Università di Milano, precisando che "se già alla fine degli anni '80 i nostri dati avevano rilevato per primi un ridotto rischio di tumore del fegato nei bevitori di caffè, successivamente si è osservata una protezione sulla cirrosi e un effetto positivo sugli enzimi epatici e anche sul tumore del colonretto".